

I problemi di Italia '90

I Mondiali «sbandano» in curva...

Assessori polemici «I soldi non bastano»

DANIOLA CAMBONI

BOLOGNA. Ecco l'ultimo capitolo dell'operazione Mondiale '90. I finanziamenti per gli stadi, quelli previsti dalla legge 65, ormai non bastano più a coprire le spese. Lo dicono gli assessori allo sport delle città sedi dei mondiali. Gli assessori che, sulla scia di quelli alla cultura, hanno unito le forze in un «coordinamento 12 città dei mondiali '90», si sono incontrati ieri a Bologna, città dove ha sede l'organizzazione. Una giornata di discussioni, visita allo stadio, scambi di notizie ed ecco il comunicato firmato all'unanimità dai presenti (sette città: Torino, Milano, Genova, Bologna, Verona, Udine, Firenze) e approvato, via telefonica, dagli assessori (Cagliari, Napoli, Palermo e Bari).

Il coordinamento degli assessori allo sport delle città del Mondiale esprime una serie di preoccupazioni riguardo i costi necessari alla realizzazione dell'iniziativa. I finanziamenti erogati dalla legge 65 per la costruzione e il rimodernamento degli stadi si sono rivelati ampiamente inadeguati rispetto alle esigenze e alle prescrizioni del Coni con conseguenti oneri economici assai rilevanti. La copertura economica di tali oneri non trova riscontro né in finanziamenti finalizzati né dagli enti locali. Il coordinamento chiede quindi un incontro urgente con tutte le autorità competenti. Una mancata risposta alla questione comprometterebbe l'operazione complessiva con responsabilità che non sarebbero da attribuirsi agli enti locali.

I soldi insomma non bastano più. Gli assessori dicono di essersene resi conto da tempo. Da una parte gli aumenti naturali che registra ogni opera pubblica; dall'altra gli aumenti indotti dalle successive prescrizioni del Coni. Tutti d'accordo su questo punto. Fa eccezione Roma che non viene toccata dal discorso giacché la questione stadio è tutta gestita dal Coni.

Soluzioni? Richiesta di nuovi finanziamenti governativi? Non è detto, lasciano capire gli assessori allo sport che hanno i loro portavoce nei colleghi di Bologna, Torino, Milano e Udine. Non escludono insomma che nuove fonti finanziarie potrebbero magari arrivare (o essere richieste) all'organizzazione che gestisce i Mondiali. Il Coni in fondo fra diritti televisivi (360 miliardi), biglietti (160 miliardi) e sponsorizzazioni (120 miliardi) guadagnerà (il dato è accertato) circa 600 miliardi.

Mercoledì incontro con Gava

Calcio violento: Matarrese vuole ora controlli più severi fuori degli stadi

ROMA. I nuovi rigurgiti di violenza nell'ultima domenica di calcio, hanno spinto nuovamente la Federcalcio a muovere passi concreti nel tentativo di porvi un immediato freno. Il primo passo del presidente Matarrese è stato quello di tornare a bussare alla porta del ministero degli Interni e a quella del ministro Gava. Per mercoledì 8 è stato fissato al Viminale un incontro tra il ministro e il presidente della Federcalcio per studiare nuove strategie antiviolenza. Matarrese inviterà Gava a non abbassare la guardia e ad intensificare i controlli su quei tifosi-teppisti, noti alle forze dell'ordine e gli interventi nelle zone limitrofe dello stadio, di-

Dieci miliardi e rotti di incasso, «curve» esaurite a Roma e Napoli: questo il bilancio delle prime due giornate di vendita dei biglietti per i Mondiali di calcio del '90. I rappresentanti del Coni e della Banca Nazionale del Lavoro fanno il punto di questo bruciante avvio e spiegano perché in alcune città non è stato possibile contrastare adeguatamente la febbre del Mondiale.

RONALDO PERGOLINI

ROMA. All'entrata delle agenzie di Roma e Napoli la Banca Nazionale del Lavoro potrebbe appendere questo cartello: «Lasciate ogni speranza o voi che entrate». Trovare un posto in curva all'Olimpico o al San Paolo per i Mondiali del '90 è praticamente impossibile. La certezza che a Roma giocherà l'Italia e a Napoli l'Argentina di Maradona ha fatto saltare ogni più rosea previsione. E i rappresentanti del Coni e della Bnl, ieri in una conferenza stampa per fare il punto della situazione, erano felici di poter snciocciare cifre e percentuali.

A Roma i 32.065 posti di curva disponibili sono andati praticamente a ruba (ne sono stati venduti 30.785) a Napoli è stata questione di ore: già vendute 17.845 «curve» su 23.375. Più freddo il clima nelle altre dieci città sede dei Mondiali. Tranne Bari e Bologna dove sono stati già venduti rispettivamente il 44 e il 40% dei «popolari», nelle altre città la febbre mondiale è stata appena avvertita. Ma l'attenzione

particolare e, comunque prevedibile, che ha coinvolto Roma e Napoli nel giorno del via alla vendita dei biglietti con conseguenti momenti di caos in diverse occasioni ha una spiegazione plausibile? Per il dottor Carlo Salvadori, messo dalla Bnl a capo dell'operazione-biglietti, la spiegazione c'è: «Anziché concentrare l'afflusso in pochi punti, abbiamo deciso di mettere contemporaneamente in funzione 421 punti di vendita. In teoria - spiega il dottor Salvadori - era sufficiente che quattro, cinque o sei persone si presentassero contemporaneamente per "puntare" su un solo "pacchetto" di biglietti e i posti sarebbero andati esauriti in pochi minuti. Questo era un rischio teorico, ma ce ne era anche uno molto pratico: i bagarini. Qualcuno avrebbe potuto benissimo avere l'idea di piazzarsi davanti ad alcuni nostri sportelli periferici e fare incetta dei biglietti per le piazze più pregiate. Per questo il nostro sistema di computer era stato pro-



Continua la «processione» per i biglietti dei Mondiali '90

grammato con una serie di «sbarramenti» e «preferenze calibrate» per tenere sotto controllo la situazione. E lo stop che ieri a Roma ha spostato l'orario del via dalle 8,30 alle 9,15 è stato causato da un improvviso black-out del cervello centrale, un disagio accidentale che ha bloccato tutte le operazioni bancarie e non solo la vendita dei biglietti, ma bisogna considerare soprattutto che la Bnl ha avuto l'incarico di commercializzare il 33,5% del 50% destinato dalla Fifa al mercato italiano. I posti sono quelli che sono.

Qualche speranza di poter avere altri biglietti a disposi-

zione è rinviata al primo aprile del prossimo anno, quando verranno messi in vendita gli eventuali tagliandi rimasti invenduti sui mercati esteri. Intanto queste due prime giornate di vendita hanno portato nelle casse della Bnl la somma di dieci miliardi e duecento-tredici milioni. «Nelle casse di "Italia '90" - ci tiene a precisare il dottor Salvadori - noi ci occupiamo della gestione di questi soldi. Saldi che non resteranno fermi, ma che "Italia '90" utilizzerà per le sue esigenze e noi provvederemo a far fruttare con opportuni investimenti e alla fine, come avviene in tutte le normali gestioni patrimoniali, ci sarà un rendiconto».

A Roma «popolari» esauriti e Napoli segue a ruota

Ultima speranza, il ritorno dell'invenduto all'estero

Col e Bnl fanno il punto

Nei primi due giorni sono stati incassati più di dieci miliardi

E il Coni rinviava la decisione sullo stadio Olimpico

ROMA. Il Coni rinviava ancora. Per il problema della tribuna Monte Mario dell'Olimpico anche ieri non è stata presa alcuna decisione. La questione era all'ordine del giorno della giunta esecutiva del Comitato olimpico, ma il presidente Arrigo Gattai si è limitato a riferire sull'incontro avuto nei giorni scorsi con la Cogefar e sulle soluzioni che gli sono state prospettate: riacquisto o ristrutturazione della tribuna (per entrambe le soluzioni ci sono due progetti). Alla fine si è deciso... di non decidere, ma di far pervenire queste soluzioni alla commissione tecnica, presieduta dal prof. Finzi, che dovrebbero esprimersi entro la prossima settimana. Rileviamo che, in questo modo, il tempo continua a trascorrere, con crescenti pericoli di non arrivare in tempo per il completamento degli stadi per i Mondiali.

Nel resto, nella stessa seduta, tenuta in preparazione del Consiglio nazionale odierno, sono stati affrontati diversi problemi, alcuni di scottante attualità. La eventuale permanenza o meno di Primo Nebiolo nella Giuria, dopo le sue dimissioni dalla presidenza della Fidal. Il quesito, essendo precedenti diversi, è

stato girato al ministro del Turismo e Spettacolo, che ha la vigilanza sul Coni. Federtennis. Il nuovo statuto della Federtennis, messo a punto dal commissario straordinario Mario Pescante, in base al quale si svolgerà l'Assemblea elettiva del 18 marzo a Montecatini. Il Coni, senza entrare nel merito delle norme, ha preso atto della stesura da parte del ministro Franco Carraro del nuovo testo del disegno di legge di riforma dell'ordinamento sportivo, che sarà portato oggi all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Olimpi. Respiro il ricorso avverso all'eleggibilità del presidente della Federcalcio Agostino Omidi (l'assemblea si terrà a Saint Vincent il 18 e 19 di questo mese), si è poi preso atto delle riunioni delle assemblee già celebrate e della decisione della Giunta per le elezioni della Camera di non ritenere incompatibile la carica di parlamentare con quella di presidente di Federcalcio sportiva. Cambio della guardia, intanto, alla testa del Credito sportivo. Al dc on. Renzo Nicolini succede il socialista Ottaviano Colz. Voto contrario dei comunisti, che ritengono la nomina solo frutto della lottizzazione di maggioranza sulle banche. □ U.S.

Lobanowski: «Nella Juve Zavarov è impiegato male»



Valery Lobanowski (nella foto), allenatore della Dinamo Kiev e della nazionale sovietica attualmente in Italia e precisamente ad Appiano Gentile per un periodo di ritiro, non ha risparmiato una «stoccata» a Zoff per il modo con il quale impiega tatticamente Sacha Zavarov. «Zavarov è praticamente la seconda stagione che gioca senza riposare. E poi non so come si allena. Ma la cosa più grave è che il suo rendimento è ridotto dal modo con il quale viene impiegato. Nella Dinamo e nella nazionale giocava a tutto campo mentre adesso gioca solo a centrocampo. Ci vuole del tempo per capire cosa vogliono da lui e com'è il calcio italiano. Non posso certo essere io a suggerirgli cosa deve fare, se alla Juve gli dicono di giocare in un certo modo». Lobanowski ha aggiunto che appartiene «al futuro, ma tutto è possibile» un suo trasferimento in Italia. Per quanto riguarda Mikhailichenko e Protassov, lo «zaro» del calcio sovietico ha detto che «non li vogliono solo gli italiani, sono giovani e la Dinamo ha ancora bisogno di loro». Lobanowski ha poi attribuito il suo personale «Pallone d'oro» a Ruud Gullit.

Per Carl Lewis allarme-doping tra le donne nell'atletica

Levia che si è detto «convinto che l'uso di farmaci in grado di migliorare le prestazioni agonistiche è stato maggiore quest'anno tra le donne rispetto agli uomini. Penso proprio che nel 1988 l'impiego di sostanze anabolizzanti sia diminuito tra gli uomini per cui in questa stagione l'attenzione dovrà essere rivolta soprattutto alle donne». Il «figlio del vento» si trova in questi giorni a Los Angeles per interpretare un serial di carattere scientifico per la televisione dal titolo «Beyond Tomorrow». «Gli steroidi sono una droga ed ogni droga ingerita collettivamente danneggia la nostra società in quanto tale».

Viola in «violenza» ora difende Tancredi

Viola non è corretto, lo non mi permetto di accusare il giocatore, caso mai biasimo la squadra». Con questa ennesima precisazione in violenze, il presidente della Roma Viola ha corretto la sua critica fatta a Tancredi in occasione di Fiorentina-Roma di domenica scorsa. Il numero uno della società giallorossa è intervenuto ieri al Foro Italico alla premiazione della Romanorum. Gli studenti dell'Istituto di Roma hanno dedicato ai dirigenti del Coni solo pochi minuti a Viola sono stati riservati solo corti d'incoraggiamento.

Il Napoli perde Francini per 10 giorni

Il Napoli perde Francini per 10 giorni. L'infortunio riportato dal difensore durante la gara di mercoledì a Pisa in Coppa Italia, si è rivelato, infatti, più grave del previsto. Il prof. Jannelli ha riscontrato al tendine dell'adduttore sinistro, prescrivendo dieci giorni di riposo, per cui Francini salterà la gara di domenica a Pisa e quella di mercoledì prossimo, in Coppa Italia, sempre contro il Pisa. Migliorano invece gli altri azzurri infortunati, cioè Fusi, De Napoli e Ferraro. Per la gara di Coppa al San Paolo, la società ha fatto sapere che la capienza dello stadio sarà ridotta: aperti soltanto il settore distinti e quello della curva A. La partita si giocherà in notturna (ore 20.30).

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

Raidone. 18.55 Sci, da Vail, discesa libera maschile combinata, campionati del mondo.
Raidone. 15 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raidone. 15.55 Tennis, da Malmoe, Svezia-Italia, Coppa Davis; 18.45 Derby; 23.20 Ippica, da Pisa, Corsa Tris di galoppo; 23.40 Tennis, Coppa Davis.
Italia 1. 20.30 Calcio, Brasile-Uruguay, Coppa Pelé.
Odeon. 22.30 Forza 7 alla.
Tmc. 23.30 Sport news e sportissimo; 18.50 Sci, discesa libera campionato del mondo; 23.05 Mondocalcio.
Telecapodistria. 13.40 Mon-Gol-Fiera; 14.10 Basket, Barcellona-Maccabi; 16.10 Sport spettacolo; 18.30 Sci, da Vail, discesa libera maschile combinata, Campionato del mondo; 20.15 Sportime; 20.45 Football americano; 23.15 Sottocanevra; 0.15 Sci, campionato del mondo (sintesi).

BREVISSIME

Cerezo deferito. Il centrocampista della Sampdoria Torino Cerezo è stato deferito alla Disciplina per dichiarazioni lesive dell'arbitro Pairetto dopo Atalanta-Samp di Coppa Italia.
Hockey ghiaccio. Risultati 36esima giornata: Varese-Alleghe 10-3; Milano-Fiemme 9-3; Merano-Bolzano 5-4; Asiago-Fassa 8-4; Brunico-Cortina 3-3. Stabilti 1 play-off: gruppo A, Varese, Milano, Fassa e Merano; gruppo B, Bolzano, Asiago, Alleghe e Brunico.
Fiamme Gialle. Gli atleti del gruppo polisportivo «Fiamme Gialle» che hanno ottenuto successi significativi nella scorsa stagione saranno premiati oggi a Roma.
Reggi. Raffaella Reggi è stata eliminata dagli «Open-Panpacific» di Tokio 6/2 6/2 dalla tedesca Kohde-Kilsch.
«Dallara». Ieri a Versegono (Vg) la scuderia Italia ha presentato la nuova «Bms Dallara 189» che parteciperà al campionato mondiale di F.1. Piloti: Caffi e De Cesaris.
Rivoluzione Fige. Si riunisce oggi a Cerveriano il consiglio direttivo del settore tecnico della Fige per discutere la situazione della scuola allenatori e il programma di un «coro-Master». De Zolt. Maurizio De Zolt e Marco Albarello sono le punte della squadra azzurra di fondo maschile che parteciperà ai Mondiali di sci nordico in Finlandia dal 17 al 26 febbraio.
Tiro. Da oggi fino a domenica 140 concorrenti sono in gara al poligono di tiro a segno di Milano nei campionati italiani indoor di tiro con carabina e pistola a 10 metri.
Columbia. Il Millionarios e il Santa Pè, due club di calcio colombiani, sono stati esclusi dal prossimo campionato per irregolarità di natura finanziaria.
Torneo Beppe Viola. Ha preso il via ad Arco di Trento il torneo giovanile intitolato a Beppe Viola a cui parteciperanno 16 squadre.

Sala a S. Siro un tuffo indietro

«Quando vidi Mazzola...»

Ricordi di un campione

La prima volta di Claudio Sala a San Siro: l'ex poeta del gol c'era stato solo come calciatore. Oggi guida il Torino ad una difficile riscossa. La Scala del calcio gli rievoca i pezzetti importanti di autobiografia e gli offre l'occasione di raccontare un poco del suo personaggio che nelle sei travagliate settimane di panchina granata aveva avuto modo di esternare solo a tratti.

TULLIO PARISI

TORINO. Suo padre, la domenica, lo svegliava presto. C'era da prendere il treno da Monza a San Siro per andare a vedere la grande Inter. Un giocatore, in particolare, fra quei campioni, colpiva la fantasia di Sala quattordicenne: Mario Corso, «in quell'andatura strana da gatto sornione, che faceva cose straordinarie. Claudio giocava già nel Monza e cinque anni dopo se lo sarebbe trovato di fronte. San Siro come il paese dei balocchi da spettatore quel terreno di gioco gli sembrava lontano, irraggiungibile. «Non sapevo che sarebbe diventato al tempo stesso un microcosmo e una maledizione: ci giocai per otto anni, con il Torino e perdemmo sempre, senza mai segnare neppure un gol. L'in-

cantesimo fu rotto l'anno dello scudetto: vinchemmo 1-0 e fu la prima consecrazione del Toro come «grande». In lui non è cambiata l'espressione da ragazzo di allora e di quel calcio, Sala conserva ancora gelosamente memoria storica e valori. «Era il calcio dei grandi personaggi, dal cartama indiscusso. I tifosi non hanno fatto a tempo ancora a conoscermi e legano il mio nome più che altro ai successi di un tempo breve ma indimenticabile. E pesante portarsi addosso un passato glorioso perché il confronto sempre con quello. È difficile, oggi, imporre le proprie idee, perché i risultati immediati sono alla base di tutto. Ma un fatto è certo: è impossibile ottenerli a lunga scadenza se

non hai una grossa squadra». Non si colloca nella nouvelle vague degli spregiudicati. «Zona o uomo è lo stesso. Dipende dalle caratteristiche dei singoli. In Italia ho visto solo due zone pure, quelle di Roma e Milan. Le altre sono misture tattiche, frutto di circostanza». Il coraggio lo ha manifestato nelle scelte di giornata. Gli serviva un terzino di fascia che non esisteva nella rosa. Ha lanciato senza esitazione un ragazzo, Catena, anche se di fronte c'era il Milan. Aveva criticato la campagna acquisti condotta più dai dirigenti che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento, è delineato soltanto nella sua mente. Una vita insieme a Radice gli ha fatto apprezzare la carica che dal suo predecessore: troppi doppioposti e troppi ruoli scoperti. Il suo calcio è fatto di logica e di conoscenza approfondite del materiale umano a sua disposizione. Per il momento